

**Format per la raccolta delle osservazioni
sui Piani decennali di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale 2023 e sui relativi documenti di accompagnamento**

Soggetto/Ente o persona fisica	Provincia Autonoma di Trento, Stazione appaltante ATEM Trento
---------------------------------------	---

Spunto	Osservazioni sull'efficacia del <u>processo di consultazione</u> e sul grado di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> .	Riferimento
S1.		Deliberazione 468/2018/R/gas e relativo Allegato A

In termini metodologici sarebbe più utile che la data fissata per la presentazione delle osservazioni ai piani decennali venisse stabilita sempre nello stesso periodo dell'anno.

Spunto	Osservazioni sulla <u>modalità di predisposizione dei Piani di sviluppo</u> , sulla completezza ed esaustività delle informazioni contenute, e sul rispetto dei requisiti di redazione dei Piani.	Riferimento
S2.		Deliberazione 468/2018/R/gas e relativo Allegato A Criteri applicativi ACB (versione 1.2)

I Piani di Sviluppo esaminati risultano complessivamente ben strutturati e chiari, offrendo una visione coerente e comprensibile delle strategie e degli obiettivi delineati. La qualità delle informazioni presentate appare completa ed esaustiva, permettendo di avere una buona comprensione degli interventi proposti.

Tuttavia, un punto critico riguarda la presentazione delle planimetrie di progetto. Attualmente, queste sono incluse nel piano stesso unicamente sotto forma di immagini. Sebbene questa modalità offra una visione d'insieme delle aree interessate, risulta limitante per comprendere il posizionamento, il percorso delle tubazioni e altri aspetti tecnici specifici per i quali sarebbe utile disporre delle tavole di progetto in scala adeguata.

Spunto	Osservazioni riguardanti gli <u>scenari energetici di riferimento</u> cui è applicata l'analisi costi benefici dei Piani 2023, la disponibilità e la trasparenza delle informazioni di <i>input</i> e di <i>output</i> e le metodologie utilizzate per la loro elaborazione, nonché la loro compatibilità con i target di decarbonizzazione al 2030 e gli obiettivi net-zero al 2050 e la correlazione con le ipotesi usate a livello europeo (es. scenari per TYNDP di ENTSO-e e ENT SOG) e a livello nazionale (es. Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, PNIEC) nel settore energetico.	Riferimento
S3.		Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto Documento di descrizione degli scenari 2023

Nessuna segnalazione

Spunto		Riferimento
S4.	Osservazioni riguardanti lo sviluppo e la penetrazione, nell'ambito degli scenari energetici di riferimento, di <u>green gas</u> , in particolare biometano, e dell'idrogeno e delle <u>tecnologie per la cattura, stoccaggio e utilizzo della CO₂</u> .	Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto Documento di descrizione degli scenari 2023

Il Piano Energetico Ambientale Provinciale -PEAP- 2021-2030, adottato con deliberazione n. 952 dell'11 giugno 2021, auspica che lo sviluppo della nuova rete del trasporto regionale del gas funga da infrastruttura stabile e sicura per permettere l'implementazione di punti di consegna con immissione in rete di altri gas, quali il biometano e l'idrogeno verde.

Dal Piano decennale 2023 di **Gasdotti Alpini** risulta che le nuove infrastrutture di progetto sono state predisposte per essere compatibili con l'immissione in rete del biometano e del blending di idrogeno con percentuali coerenti con il PEAP:

- Al paragrafo 3.8 Gasdotti Alpini afferma che la potenzialità di immissione per una produzione complessiva di 200Nmc/h di impianti di biometano sarebbe recepita senza alcun problema
- Al paragrafo 3.9 Gasdotti Alpini ha esteso le verifiche fluidodinamiche con blending di idrogeno al 10% e al 30% affermando che la rete risulta adeguatamente dimensionata anche in caso di blending.

Si ritiene che l'infrastruttura proposta da Gasdotti Alpini risponda al PEAP.

Spunto		Riferimento
S5.	Osservazioni al documento " <u>Criteri applicativi per l'analisi costi benefici</u> " applicati ai Piani di sviluppo 2023, e sugli aggiornamenti delle stime di costo contenute nella relativa Appendice informativa.	Criteri applicativi ACB (versione 1.2)
Nessuna segnalazione		

Spunto		Riferimento
S6.	Commenti e osservazioni in relazione al <u>documento di coordinamento dei Piani di sviluppo</u> , recante gli interventi contenuti nei Piani di tutti i gestori del sistema di trasporto, ed eventuali problemi di coordinamento e sovrapposizione tra reti.	Documento di coordinamento
Nessuna segnalazione		

Spunto	Osservazioni riguardanti le criticità attuali e future del sistema gas , e il loro ruolo ai fini di orientare le esigenze di rinnovo e/o sviluppo delle infrastrutture di trasporto del gas, anche relazione agli effetti della crisi russo-ucraina e agli obiettivi di decarbonizzazione e transizione energetica.	Riferimento
S7.		Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto

Il Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) 2021-2030 costituisce lo strumento della programmazione nel territorio provinciale degli interventi in materia di energia e traccia una traiettoria che, attraverso 12 linee strategiche trasversali, accompagna la transizione energetica ed ambientale del Trentino. Il Piano ha un ruolo importante e strategico, in quanto racchiude in sé sia le azioni di mitigazione del cambiamento climatico previste dalla L.P. 19/2013, che prevedeva la riduzione del 50% delle emissioni al 2030, sia il nuovo limite definito dall'ultimo emendamento alla Climate Law europea, che porta il target al 55%. Per poter raggiungere tali obiettivi sono state individuate misure di riduzione dei consumi nel comparto edilizio privato e pubblico, nel settore industriale, e nella mobilità sostenibile.

Parallelamente il Piano prevede di implementare l'impiego di fonti di energia rinnovabile quali la biomassa legnosa, il biogas-biometano e l'energia idroelettrica accompagnate dall'estensione della distribuzione del gas naturale. Proprio su quest'ultimo aspetto sono stati analizzati scenari che creino la possibilità di immettere nella rete di trasporto green-gas prodotto da fonti rinnovabili, quali ad esempio il biogas-biometano e l'idrogeno. È necessario quindi che l'infrastruttura del trasporto, che dovrà essere hydrogen ready, si estenda anche in tutte le aree attualmente non metanizzate del Trentino per permettere l'implementazione di punti di consegna di tali fonti rinnovabili.

In tal senso il piano decennale di **Gasdotti Alpini** è pienamente coerente con tale previsione del PEAP e si sottolinea come la struttura ad anello proposta all'interno del sopraccitato piano permetta l'eventuale produzione di biogas da fonti rinnovabili in un qualsiasi punto della rete e ne consenta l'utilizzo in tutte le zone del Trentino a prescindere dalla zona di immissione.

Pertanto tale Piano decennale, declinando gli obiettivi del PEAP, persegue i medesimi obiettivi di decarbonizzazione e transizione energetica.

Spunto	Osservazioni sull'ammontare dei costi stimati per l'implementazione dei Piani di sviluppo 2023 (complessivi 17,7 miliardi di euro di investimenti nell'orizzonte temporale 2023-2032) e sulla sostenibilità di un <i>trend</i> di investimenti significativamente crescente, principalmente dovuto ad interventi di sviluppo nuovi o già presenti nelle precedenti edizioni di Piano, in un contesto di decarbonizzazione e contrazione della domanda di gas naturale	Riferimento
S8.		Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto

Le osservazioni a seguire riguardano esclusivamente gli investimenti nel territorio della Provincia autonoma di Trento.

I costi stimati dal Piano Decennale di **Gasdotti Alpini** appaiono allineati con i costi esposti nei piani decennali precedenti; essi sono in linea con gli attuali costi di costruzione. Tutti gli interventi previsti nel piano decennale, come spiegato nello spunto S7, rispondono agli obiettivi del PEAP e sono volti alla transizione energetica del Trentino; ciò consente di avviare nelle aree attualmente non metanizzate il trend di decarbonizzazione da fonti energetiche fossili, come GPL e gasolio, già in atto nelle aree metanizzate. La nuova infrastruttura del trasporto permetterà gradualmente di convogliare su tutto il territorio del Trentino green-gas (come biogas-biometano e idrogeno) consentendo alle utenze di disporre di una fonte energetica con minor emissione di CO₂.

Spunto	Osservazioni sui costi di investimento previsti per i nuovi interventi di sviluppo del Piano di sviluppo Snam Rete Gas relativi agli allacciamenti ai terminali di rigassificazione flottanti di Piombino, di cui è prevista la ricollocazione a Vado Ligure entro il 2026, e Ravenna:			Riferimento
S9.	id	Denominazione intervento	Data prevista di realizzazione	Capex totale progetto (M€)
	RN_40a	Allacciamento FSRU di Piombino (Alto Tirreno)	2026	305
	RN_40b	Allacciamento FSRU di Ravenna	2024	374
Nessuna segnalazione				

Spunto	Osservazioni sui nuovi interventi del Piano di sviluppo Snam Rete Gas relativi all' incremento dell'export dal nord Italia:			Riferimento
S10.	id	Denominazione intervento	Data prevista di realizzazione	Capex totale progetto (M€)
	RN_38a	Potenziamento Export Fase 1 (Potenziamento C.le Poggio Renatico)	2026	101
	RN_38b	Potenziamento Export Fase 1 (Inversione di flusso C.le Malborghetto)	2024	2
	RN_39	Potenziamento Export Fase 2 (Met. Poggio Renatico - Zimella)	2031	359
Nessuna segnalazione				

Spunto	Osservazioni sui costi di investimento previsti per l'intervento Linea Adriatica del Piano di sviluppo Snam Rete Gas, già presente nelle precedenti edizioni di Piano, e valutato positivamente dall'Autorità con deliberazione 108/2023/R/gas (https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/108-23):			Riferimento
S11.	id	Denominazione intervento	Data prevista di realizzazione	Capex totale progetto (M€)
	RN_04a	LINEA ADRIATICA - Met. Sulmona - Foligno - Fase 2	2027	789
	RN_04b	LINEA ADRIATICA - Foligno - Sestino - Fase 2	2027	623
	RN_04c	LINEA ADRIATICA - Met. Sestino - Minerbio - Fase 1	2026	694
	RN_04d	LINEA ADRIATICA - Centrale di Sulmona - Fase 1	2026	308
Nessuna segnalazione				

Spunto	Osservazioni sull'intervento Matagiola-Massafra del Piano di sviluppo Snam Rete Gas, già presente nelle precedenti edizioni di Piano, ma la cui dimensione è stata rimodulata nel Piano 2023 in esito alla prevista riduzione dei volumi in ingresso a sud emersa dal processo di <i>incremental capacity</i> .			Riferimento
S12.	id	Denominazione intervento	Data prevista di realizzazione	Capex totale progetto (M€)
	RN_05	Met. MATAGIOLA - MASSAFRA (Tratto Matagiola-Francavilla Fontana)	2030	289

Nessuna segnalazione

Spunto	Osservazioni sugli interventi centrali di compressione dual fuel del Piano di sviluppo Snam Rete Gas, già presenti nelle precedenti edizioni di Piano, per cui è previsto un consistente incremento dei costi di investimento, a fronte di impatti attesi che dovrebbero riflettere il <i>trend</i> delle movimentazioni e dei costi per il mercato dei servizi di dispacciamento, che ha segnato forti riduzioni dal 2022 a oggi:				Riferimento
S13.	id	Dorsale	Denominazione intervento	Data prevista di realizzazione	Capex totale progetto (M€)
	RN_18a	Dorsale nord-est	Centrale dual fuel di Malborghetto	2025	174
	RN_18d		Centrale dual fuel di Istrana	2032	160
	RN_18m	Dorsale nord	Centrale dual fuel di Masera	2032	113
	RN_18g	Dorsale sud	Centrale dual fuel di Enna	2032	149
	RN_18b		Centrale dual fuel di Messina	2027	126
	RN_18h		Centrale dual fuel di Tarsia	2032	138
	RN_18e		Centrale dual fuel di Montesano	2029	234
	RN_18i		Centrale dual fuel di Melizzano	2032	148
	RN_18f		Centrale dual fuel di Gallese	2029	152
	RN_18l		Centrale dual fuel di Terranuova Bracciolini	2031	112

Nessuna segnalazione

Spunto	Osservazioni sull'intervento Virtual pipeline Sardegna del Piano di sviluppo Snam Rete Gas, già presente nelle precedenti edizioni di Piano, ma presentato nel Piano di sviluppo 2023 con una nuova configurazione infrastrutturale:			Riferimento
S14.	id	Denominazione intervento	Data prevista di realizzazione	Capex totale progetto (M€)
	RN_23_b	FSRU Porto Torres - Metanizzazione Sardegna	2027	484
	RN_23_c	Bettoline Virtual Pipeline - Metanizzazione Sardegna	2026-2029	110

Nessuna segnalazione

Spunto	Osservazioni su altri interventi di sviluppo inclusi nel Piano di sviluppo Snam Rete Gas.	Riferimento
S15.		Piano di sviluppo Snam Rete Gas
Nessuna segnalazione		

Spunto	Osservazioni in relazione agli interventi per la sicurezza inclusi nei Piani dei gestori delle reti, e sulla esaustività degli esiti della applicazione della metodologia Asset Health a dimostrare le “ <i>comprovate esigenze di sicurezza</i> ” che giustificano l’assenza della predisposizione di ACB e la necessità di sostituzione.	Riferimento
S16.		Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto, in particolare di Snam Rete Gas e Società Gasdotti Italia
Nessuna segnalazione		

Spunto	Osservazioni riguardanti il progetto Metanizzazione Sardegna del Piano di sviluppo Enura, presentato nella edizione 2023 di Piano in una nuova configurazione infrastrutturale:	Riferimento												
S17.		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Rete</th> <th>Denominazione intervento</th> <th>Data prevista di realizzazione</th> <th>Capex totale di progetto (M€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RN e RR</td> <td>prima fase - dorsale nord sud</td> <td>2026-2027</td> <td>514</td> </tr> <tr> <td>RN e RR</td> <td>seconda fase - derivazioni</td> <td>2025-2028</td> <td>248</td> </tr> </tbody> </table>	Rete	Denominazione intervento	Data prevista di realizzazione	Capex totale di progetto (M€)	RN e RR	prima fase - dorsale nord sud	2026-2027	514	RN e RR	seconda fase - derivazioni	2025-2028	248
	Rete	Denominazione intervento	Data prevista di realizzazione	Capex totale di progetto (M€)										
	RN e RR	prima fase - dorsale nord sud	2026-2027	514										
RN e RR	seconda fase - derivazioni	2025-2028	248											
Nessuna segnalazione														

Spunto	Commenti sugli interventi di sviluppo nei Piani di sviluppo 2023 degli altri gestori della rete di trasporto, con particolare riferimento agli interventi di sviluppo in aree di nuova metanizzazione , e allo sviluppo coordinato tra infrastrutture funzionalmente interconnesse (quali quelle di trasporto e di distribuzione).	Riferimento
S18.		Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto, in particolare di Infrastrutture Trasporto Gas, Energie Rete Gas e Gasdotti Alpini Documento di coordinamento
<p>Le osservazioni a seguire riguardano esclusivamente gli interventi di sviluppo della rete di trasporto nel territorio della Provincia autonoma di Trento. Al riguardo si premette come recentemente anche il TRGA di Trento, nel decidere il ricorso avverso il bando di gara indetto dalla PAT per la distribuzione del gas nell'ATEM di Trento promosso dall'o.e. Novareti Spa (facente parte del gruppo Dolomiti Energia al quale appartiene anche la Società Gasdotti alpini s.r.l., proponente il piano di trasporto per il Trentino) ha ribadito con propria sentenza n. 103/2024, depositata in data 1 luglio 2024, di dover sottolineare la separazione tra l'attività di infrastrutturazione della rete di trasporto, attività libera rimessa agli operatori, e quella della distribuzione del gas, giudicando l'infondatezza del ricorso giusti i dettami del D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164.</p> <p>In via generale si ravvisa la necessità di interconnettere la rete di trasporto in tempi ragionevoli nell'area trentina al fine di consentire l'approvvigionamento di gas in sicurezza per tutto il territorio provinciale. Ciò in coerenza con l'obiettivo 2.5 della Strategia Provinciale della XVII Legislatura, approvato con Deliberazione Giunta Provinciale n. 990 del 28 giugno 2024, che prevede tra le priorità di estendere la rete di distribuzione del gas naturale ai Comuni non ancora metanizzati sostituendo gli attuali vettori energetici più inquinanti coerentemente con quanto indicato nel Piano energetico ambientale provinciale PEAP 2021-2030.</p> <p>Come indicato all'interno del PEAP nella Sezione 2 "Pianificazione estensione servizio distribuzione del gas naturale", risulta preferenziale costruire un'infrastruttura ad anello con tubazioni del trasporto in alta pressione al fine di creare sul territorio una struttura interconnessa per assicurare un sistema sicuro e resiliente per l'approvvigionamento del gas naturale a favore delle utenze finali in tutto il territorio provinciale. Tale soluzione appare più idonea ad assicurare un maggior beneficio sia all'interno del territorio provinciale che all'esterno in ragione della valenza interregionale che assumerebbe una dorsale tra il territorio lombardo e quello delle valli trentine. Tale soluzione porterebbe inoltre, in ottica di scenari futuri di approvvigionamento energetico attraverso biometano e idrogeno verde, alla creazione di un'infrastruttura, come potrebbe essere quella del trasporto regionale, già predisposta al vettoriamento di tali fluidi.</p> <p>Il piano di Gasdotti Alpini si propone di superare le criticità attuali del sistema gas in Trentino, in termini di mancata interconnessione tra le reti di trasporto regionale, al fine di introdurre nel sistema gas esistente un'adeguata robustezza e un'idonea resilienza che deve connotare tale tipo di infrastruttura, che ad oggi ne risulta priva. Inoltre la stessa proposta di Piano completa l'estensione del servizio in aree non ancora metanizzate. Nel documento di coordinamento redatto da SNAM non sono presenti sovrapposizioni con altri operatori del Trasporto e si evince come Gasdotti Alpini abbia richiesto un coordinamento a SNAM stessa per la definizione dei propri investimenti sulla rete di pertinenza per la realizzazione dell'area che include i tratti fra Tione, Madonna di Campiglio e la zona di Comano estendendosi inoltre fino a Riva del Garda e Mezzolombardo.</p>		

SNAM non prevede opere di potenziamento della propria rete, a meno della richiesta da parte di Gasdotti Alpini di riconvertire commercialmente 3 punti di riconsegna esistenti (Mezzolombardo - TR.TN.C-, Civezzano -TR.TN.D- e Giovo -TR.TN.E-) in punti di interconnessione con Snam e per realizzare due nuovi punti di interconnessione a Vela -TR.TN.A- con Snam e a Tione con Retragas. Si osserva come tali interventi possano risolvere la criticità del ramo ad antenna della tubazione Mori-Riva di Snam, che attualmente non sembra in grado di rispondere ad incrementi di prelievo di gas a servizio del punto di consegna di Riva e Arco. Il progetto proposto da Gasdotti Alpini porta un beneficio all'area interessata attraverso l'incremento di disponibilità a ulteriori prelievi di gas, consentendo di superare il limite ad oggi esistente; ciò permetterà inoltre di dare sviluppo a un'importante area turistica e produttiva del Trentino (zona Alto Garda), dotando parimenti di resilienza il sistema gas in questa zona, benché, pur essendo previsto, non sia stato ancora richiesto un punto di interconnessione tra Snam e Gasdotti Alpini.

Lo sviluppo della rete di distribuzione gas nei Comuni (non metanizzati) è previsto nel PEAP e fa riferimento a quei Comuni che hanno richiesto la metanizzazione; a riguardo si segnala che sono stati approvati specifici provvedimenti per istituire il nuovo servizio di distribuzione del gas naturale in attesa della gestione del servizio d'ambito. In linea di massima essi riguardano tre grandi aree (Val di Sole/Val di Non, Val Rendena, Val Giudicarie Esteriori). A riguardo si segnala che in data 3 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali (organo di rappresentanza dei Comuni), hanno sottoscritto un'intesa per l'estensione della rete di distribuzione nei comuni non metanizzati.

Il raccordo tra lo sviluppo della distribuzione con il trasporto per il territorio Trentino è stato assicurato attraverso un percorso coordinato come indicato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (nota prot. n. 43521 dd. 21.12.2022) su invito dell'ARERA (delibera n. 696/2022).

È stato costituito, da parte della Stazione Appaltante, un Tavolo di coordinamento tra gli operatori del trasporto con la finalità di garantire lo sviluppo efficiente e coordinato delle infrastrutture di trasporto e distribuzione del gas naturale nell'area del Trentino.

Come esito del coordinamento avvenuto, l'operatore **Retragas** ha comunicato di non essere più intenzionato a realizzare nuovi metanodotti del trasporto regionale del gas nell'area del Trentino occidentale mentre l'operatore **Gasdotti Alpini** ha dato disponibilità a perseguire l'obiettivo di sviluppare tutta la rete di trasporto del gas nella Provincia di Trento subentrando a Retragas nelle tratte che risultavano sovrapposte nei piani precedenti. Quanto coordinato in seno al Tavolo è coerente a quanto previsto dal PEAP in termini di sviluppo della rete e raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e, in tal senso, il Piano decennale di Gasdotti Alpini 2023 ne conferisce concretezza; ciò in ragione del fatto che consente di alimentare nuovi impianti di distribuzione in tutti i Comuni non metanizzati (Val Rendena, Valli Giudicarie Esteriori e Val di Sole/Non) che potranno essere previsti da parte del nuovo concessionario del servizio della distribuzione d'ambito. Si segnala che è in corso la procedura per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento – CIG A03C546272.

Spunto	Commenti sullo stato di avanzamento degli interventi già inclusi nei Piani precedenti e sulla completezza ed esaustività delle informazioni disponibili nelle schede intervento contenute nei Piani	Riferimento
S19.	2023.	Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto
<p>Le seguenti tratte di tubazioni (TR.TN.002 Vallelaghi Madruzzo, TR.TN.007 Cles-Dimaro, TR.TN.008 Madruzzo-Arco, TR.TN.009 Trento-Civezzano, TR.TN.011 Giovo-Mezzolombardo), previste da Gasdotti Alpini nel Piano Decennale, sono state inserite come tratti in progetto nell'elenco dei gasdotti di trasporto regionali con decreto direttoriale del MISE del 17 febbraio 2022, successivamente confermate con Decreto Direttoriale del 25 maggio 2023 che aggiorna l'elenco dei gasdotti facenti parte della rete di trasporto regionale, rinviando l'iscrizione delle tratte interferenti tra gli operatori del trasporto. A seguito della conclusione dell'iter relativo al Tavolo di coordinamento e della risoluzione delle interferenze tra gli operatori del trasporto Retragas e Gasdotti Alpini, citate nel decreto sopraccitato, si rende necessario iscrivere le tratte precedentemente sovrapposte nel nuovo decreto direttoriale del MASE, al fine di consentire a Gasdotti Alpini l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni alla costruzione delle seguenti tratte: TR.TN.001 Trento-Vallelaghi, TR.TN.003 Madruzzo-Tione, TR.TN.004 Tione-Pinzolo, TR.TN.005 Pinzolo-M. Campiglio, TR.TN.006 Mezzolombardo-Cles, TR.TN.010 Dimaro-M. Campiglio.</p>		

Spunto	Commenti sulla trasparenza delle informazioni relative alla stima dei costi e dei benefici presentate per gli interventi inclusi nel Piano di ciascun gestore, in particolare nei casi in cui le metodologie applicate si discostino da quelle previste dai Criteri applicativi ACB.	Riferimento
S20.		Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto
Nessuna segnalazione		

Eventuali ulteriori osservazioni

Nr. progressivo	Gestore/i cui l'osservazione fa riferimento	Capitolo/i del Piano	Osservazione
1			
2			
...			
...			
n			